



Il Comitato bolognese Scuola e Costituzione saluta con grande soddisfazione la sentenza del TAR E.R. del 14/01/2021, che segue quella analoga del TAR Lombardia.

Alleghiamo il testo ma ci preme evidenziare due aspetti del decreto pubblicato il 15/01/2021.

la censura del TAR alla Regione relativa all'“eccesso di potere per insufficienza ed illogicità di motivazione e difetto di istruttoria” che definisce la possibilità di intervento della Regione solo “nelle more” dei provvedimenti nazionali, vedi per ultimo D.L. n.1 del 5 gennaio 2021 che prevedeva la ripresa dell'attività in presenza dal 11 al 16 gennaio. Con il che, in sintonia con l'ordinanza del Tar Lombardia, si afferma la competenza esclusiva dello Stato in materia delle norme generali sull'istruzione. Vedi lettera m) e n) dell'art. 117 della Costituzione, per non parlare della violazione da parte della Regione degli art. 2, 3, 32, 33 e 34 (la scuola è aperta a tutti) della Costituzione e del principio di uguaglianza, (di strumenti di accesso alla DAD).

“l'impugnata ordinanza regionale va immotivatamente ( e in definitiva ingiustificatamente) a comprimere in maniera eccessiva ( se non a conculcare integralmente ) il diritto degli adolescenti a frequentare di persona la scuola quale luogo di istruzione e apprendimento culturale nonché di socializzazione, N. 00025/2021 REG.RIC. formazione e sviluppo della personalità dei discenti , condizioni di benessere che non appaiono adeguatamente ( se non sufficientemente ) assicurate con la modalità in DAD a mezzo dell'utilizzo di strumenti tecnici costituiti da videotermini ( di cui peraltro verosimilmente non tutta la popolazione scolastica interessata è dotata )”

Ringraziamo i genitori ricorrenti per la loro iniziativa intesa a riportare il tema della scuola e della possibilità dei giovani di potere sviluppare la propria personalità liberamente e contribuire allo sviluppo sociale ed economico del paese.

Nonché i legali che hanno patrocinato il ricorso.

Ci resta l'amarezza di aver verificato che un provvedimento regionale improvvido abbia privato i nostri studenti di accedere in presenza a scuola dal 11 al 15 gennaio e auspichiamo che la Regione si faccia parte diligente per assicurare a loro l'esercizio del diritto all'istruzione, d'ora in poi.

E restiamo a disposizione per sostenere in ogni modo l'attuazione della sentenza.

La segreteria del Comitato bolognese Scuola e Costituzione